



SPECIALE LOGISTICA

Q&A. VALERIO AVESANI, CEO DI NOVA SYSTEMS

«Logistica? Siamo a una svolta strutturale»

Avesani: «Le società di outsourcing come la nostra stanno avendo sempre più mercato»

Il settore immobiliare legato alla logistica sta crescendo a ritmi sostenuti. Una bolla, oppure i fondamentali del settore sono in miglioramento?

«Sono convinto che sia un cambiamento strutturale, molto più solido di quanto appaia. Le società specializzate in servizi dati in outsourcing come la nostra stanno avendo sempre più mercato, questo perché le aziende stanno cercando, in un momento di difficoltà economica, di controllare anche la spesa. A questo proposito gli operatori specializzati nella logistica garantiscono un notevole risparmio economico e al tempo stesso offrono un servizio molto efficiente e rapido».

Troppo spesso abbiamo visto le infrastrutture preda di interessi legati alla corruzione. Un fatto che mina la credibilità delle grandi opere, già percepite con fastidio dall'opinione pubblica. Quale può essere a suo parere un rimedio per evitare fenomeni come quelli emersi dalle ultime inchieste?

«Le inchieste sono sotto gli occhi di tutti. A mio parere il rimedio è molto semplice. Anche le grandi opere devono essere realizzate e pagate dai privati e non dallo Stato, che dovrebbe essere chiamato ad



esercitare un ruolo esclusivamente di controllo. L'opera deve autofinanziarsi nel tempo e solo in pochi casi ricevere dallo Stato finanziamenti per la conduzione o il mantenimento della stessa».

Recentemente gli spedizionieri liguri hanno stigmatizzato la creazione di corridoi doganali che

bypassando la dogana portuale permettono di sdoganare la merce direttamente a destinazione (caso Ikea): «Non si possono creare dei casi speciali *ad hoc* - hanno detto gli spedizionieri - in virtù del fatto che l'amministrazione ordinaria funziona male». Lei è d'accordo con questo ragionamento, o i corridoi sono al contra-

rio una cosa utile per il nostro sistema?

«Creare dei privilegi verso alcuni gruppi industriali non lo ritengo giusto. Questi corridoi possono essere utili per sperimentare soluzioni meno burocratiche e più moderne, che coinvolgono però tutto il sistema. Di conseguenza si deve avere anche la garanzia e la sicurezza

za delle operazioni che vengono svolte, a vantaggio della competitività di tutti gli spedizionieri e degli operatori doganali».

Di che cosa ha bisogno oggi la logistica italiana per essere competitiva, e quali sono a suo avviso le maggiori zavorre?

«La logistica italiana ha prima

di tutto bisogno di infrastrutture moderne, funzionali ed efficienti, per quanto riguarda porti e aeroporti, ma soprattutto non si può impiegare un'eternità per realizzare le vie di comunicazione. Il sistema è in continua evoluzione e nel frattempo cambiano le necessità delle imprese».

Quali sono i mercati o le innovazioni su cui la sua azienda intendono investire nel medio-lungo termine?

«Nova Systems è una società di Information & Communication Technology che opera nel settore delle spedizioni internazionali, dei trasporti, della logistica e delle dogane. Eroghiamo servizi in Cloud da oltre 14 anni e siamo stati i precursori in Italia, per questo spingerci all'estero è stata un'evoluzione naturale. Il nostro Centro Sviluppo è costantemente impegnato nella ricerca e nella realizzazione di nuovi moduli della nostra soluzione software BeOne Cloud Forwarding Suite, per aiutare i nostri clienti a incrementare il loro business. Oggi il nostro gruppo vanta clienti in tutto il mondo: l'obiettivo è quello di aprirsi a tutti i mercati a livello mondiale, stiamo perciò plasmando un'azienda sempre più internazionale, che dia lavoro a tante persone, mantenendo il capitale in Italia».